



# Unità pastorale di Castel Maggiore

Parrocchia S. Andrea  
di Castel Maggiore

Parrocchia S. Bartolomeo  
di Bondanello

Parrocchia S. Maria Assunta  
di Sabbiuono

## LITURGIA DELLA PAROLA DI DIO

### LA GLORIA

#### Dal Dizionario di Teologia biblica X. L: Dufour

Nella Bibbia ebraica la parola che significa gloria, *kabod*, implica l'idea di peso. Il peso di un essere nell'esistenza definisce la sua importanza, il rispetto che ispira, la sua gloria. Per l'ebraico quindi, a differenza dal greco e dalle lingue moderne, la storia non indica tanto la fama, quanto il valore reale, stimato dal suo peso.

Le basi della gloria possono essere le ricchezze. Abramo è detto «molto glorioso», perché possiede «bestiame, argento ed oro» (Gen 13,2). La gloria designa pure l'alta posizione sociale occupata da una persona, e l'autorità che essa le conferisce. Giuseppe dice ai fratelli: «Raccontate al padre mio tutta la gloria che io ho in Egitto» (Gen 45,13). Giobbe, rovinato ed umiliato, esclama: «Egli mi ha spogliato della mia gloria!» (Giob 19,9; 29,1-20). Con la potenza (Is 8,7; 16,14; 17,3s; 21,16; Ger 48,18), la gloria implica la irradiazione. Designa lo splendore della bellezza. Si parla della gloria delle vesti di Aronne (Es 28,2.40), della gloria del tempio (Ag 2,3-9) o di Gerusalemme (Is 62,2), della «gloria del Libano» (Is 35,1s; 60,13). La gloria è, per eccellenza, l'appannaggio del re. Con la sua ricchezza e la sua potenza essa dice lo splendore del suo regno (1Cr 29,28; 2Cr 17,5). Salomone riceve da Dio «ricchezza e gloria come nessuno tra i re» (1 Re 3,9-14). L'uomo, re nella creazione, è «coronato di gloria» da Dio (Sal 8,6).

Il VT ha visto la fragilità della gloria umana: «Non temere quando l'uomo si arricchisce, quando cresce la gloria della sua casa. Alla morte non può portar via nulla, con lui non discende la sua gloria» (Sal 49,17 s). La Bibbia ha saputo collegare la gloria a valori morali e religiosi (Pr 3,35; 20,3; 29,23). L'obbedienza a Dio prevale su ogni gloria umana (Num 22,17s). In Dio è il solo fondamento solido della gloria (Sal 62,6. 8). Il sapiente che ha meditato sulla gloria effimera degli empì non vuol più «avere» che Dio per sua gloria: «Mi prenderai nella tua gloria» (Sal 73,24 s). Questo atteggiamento sarà, nella sua perfezione, quello di Cristo. Quando Satana gli offrirà «tutti i regni del mondo con la loro gloria», Gesù risponderà: «Adorerai il Signore Dio tuo; a lui solo renderai culto» (Mt 4,8ss).

L'espressione «la gloria di Jahve» designa Dio stesso in quanto si rivela nella sua maestà, nella sua potenza, nello splendore della sua santità, nel dinamismo del suo essere. La gloria di Jahve ha quindi carattere di epifania. Il VT conosce due tipi di manifestazioni o di epifanie della gloria divina: i grandi atti di Dio e le sue apparizioni.

La rivelazione essenziale del NT è il legame della gloria con la persona di Gesù. La gloria di Dio è tutta presente in lui. Figlio di Dio, egli è «lo splendore della sua gloria, l'immagine della sua sostanza» (Eb 1,3). La gloria di Dio è «sul suo volto» (2Cor 4,6); da lui essa irradia sugli uomini (3,18). Egli è «il Signore della gloria» (1Cor 2,8). Già Isaia contemplava la sua gloria e «di lui parlava» (Gv 12,41).

Il dovere dell'uomo è di riconoscere e di celebrare la gloria divina. Il VT canta la gloria del creatore, re, salvatore e santo d'Israele (Sal 147,1). Deplora il peccato che la vela (Is 52,5; Ez 36,20s; Rm 2,24). Arde del desiderio di vederla riconosciuta da tutto l'universo (Sal 145,10s; 57,6.12)

**PRIMA LETTURA** (Bar 5,1-9)

**Dal libro del profeta Baruc**

<sup>1</sup>Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivèstiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre.

<sup>2</sup>Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul capo il diadema di gloria dell'Eterno, <sup>3</sup>perché Dio mostrerà il tuo splendore ad ogni creatura sotto il cielo.

<sup>4</sup>Sarai chiamata da Dio per sempre: Pace della giustizia e gloria della pietà.

<sup>5</sup>Sorgi, o Gerusalemme, e sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti da occidente ad oriente, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio. <sup>6</sup>Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale.

<sup>7</sup>Poiché Dio ha stabilito di spianare ogni alta montagna e le rupi secolari, di colmare le valli e spianare la terra perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. <sup>8</sup>Anche le selve e ogni albero odoroso faranno ombra ad Israele per comando di Dio.

<sup>9</sup>Perché Dio riconurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui

Parola di Dio

**A. Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO di risposta**

**Svegliati, svegliati, o Sion,  
metti le vesti più belle,  
scuoti la polvere e alzati  
santa Gerusalemme.**

Ecco ti tolgo di mano  
il calice della vertigine.  
La coppa della mia ira  
tu non berrai più.

Sciogli dal collo i legami  
e leva al cielo i tuoi occhi.  
Schiava figlia di Sion  
io ti libererò.

**SECONDA LETTURA**

**Dagli Atti degli apostoli** (At 14,21-27)

In quei giorni, Paolo e Bàrnaba ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché – dicevano – dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni».

Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto.

Attraversata poi la Pisìdia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede.

Parola di Dio

**A. Rendiamo grazie a Dio**

## **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 144)

**Benedirò il tuo nome per sempre,  
Signore.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Per far conoscere agli uomini le tue imprese e la splendida gloria del tuo regno. Il tuo regno è un regno eterno, il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

## **TERZA LETTURA** (Ap 21,1-5)

### **Dal libro dell'Apocalisse**

Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte né lutto né lamento né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Parola di Dio

**A. Rendiamo grazie a Dio**

## **CANTO AL VANGELO**

### **Alleluia, Alleluia**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Alleluia.**

## **VANGELO**

(Gv 13,31-35)

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

Parola del Signore

**A: Lode a te, o Cristo.**



*Essere nuovi dentro* è il presupposto indispensabile per costruire *un rapporto nuovo con gli altri*. Ecco l'altro aspetto della novità cristiana: in un mondo che, quando non cede alla tentazione della violenza, non di rado assume a norma di condotta sociale una sorta di ragionato egoismo, non costituisce forse una proposta di rivoluzionaria novità quella di costruire i rapporti umani su di un sentimento disinteressato come è quello dell'amore? Eppure è proprio questo che Gesù ha chiesto a coloro che credono in lui. Non ha detto forse nell'ultima cena: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri" (Gv 13, 34)?

Ecco: un comandamento nuovo per una società nuova. Non deve quindi stupire che il papa Paolo VI abbia ricordato ai cristiani che essi sono impegnati a costruire la nuova "civiltà dell'amore". E l'amore è rispetto, l'amore è comprensione, è simpatia, è condivisone. L'amore è farsi coinvolgere gli uni nella vicenda degli altri, così come avviene in una famiglia tra persone nelle cui vene scorre il medesimo sangue. E non è forse una famiglia quella di coloro che siedono alla stessa mensa eucaristica, per cibarsi del medesimo pane? San Paolo ha un'espressione molto forte al riguardo: "Poiché c'è un solo pane noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane" (1 Cor 10, 17).

"Un corpo solo". Quanto siamo lontani da vaghe forme di filantropia o di semplice umanitarismo! Qui c'è l'affermazione di una solidarietà che affonda le radici in un'oggettiva comunione di vita fra coloro che, nell'Eucaristia, diventano tutt'uno col medesimo Cristo. Non ti puoi disinteressare di chi è parte di te: la solidarietà col fratello, più che un dovere, è ormai un'esigenza che ti si impone dal di dentro.

Il futuro dell'umanità sta nel segno di tale esigenza: la civiltà del futuro o sarà una civiltà dell'amore o non sarà.

Giovanni Paolo II, 27 maggio 1984

## SEQUENZA ALLO SPIRITO SANTO

**Vieni, Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.**

**Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.**

**Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.**

**Nella fatica, riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto.**

**O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.**

**Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.**

**Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.**

**Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.**

**Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.**

**Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.**

## QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO

*Rit. Questo è il mio comandamento, che vi amiate  
come io ho amato voi, come io ho amato voi.*

- 1) Nessuno ha un amore più grande, di chi dà la vita per gli amici, voi siete miei amici, se farete ciò che vi dirò. *Rit.*
- 2) Il servo non sa ancora amare, ma io v'ho chiamato miei amici, rimanete nel mio amore, ed amate il Padre come me. *Rit.*